

MATTEI Srl studio di pittura

Il laboratorio Mattei è uno studio di pittura che opera dal 1986 nell'ambiente della scenografia, inizialmente come Scenografia Mattei, poi dal 1999 come Mattei s.r.l. Numerose sono state nel corso degli anni le collaborazioni con i maggiori enti lirici italiani e con molti teatri europei e statunitensi. Meno frequenti ma comunque di grande interesse le realizzazioni per il cinema.

Dalla metà degli anni novanta, oltre alle scenografie, il laboratorio Mattei cura anche la decorazione pittorica di sale teatrali e il rifacimento di sipari storici.

Tre i teatri interessati da questi interventi: l'Opéra National de Paris-Palais Garnier (1995) con la realizzazione di *L'identique* del nuovo sipario; il Théâtre de l'Athénée-Louis Jovet (Parigi 1998) con la pittura del nuovo sipario storico che ha sostituito l'originale; il Regensburg Stadttheater (Ratisbona 2000-2001) con la decorazione dell'intera cavea. Il lavoro è stato eseguito su progetto di Hans Heid, ispirato da alcuni frammenti superstiti

delle pitture originali ottocentesche. Il laboratorio Mattei ha partecipato alla ricostruzione del teatro la Fenice con la pittura delle decorazioni della cavea tra la primavera del 2002 e l'autunno del 2003. In mancanza di disegni originali riconducibili al progetto del Meduna la ricostruzione d'insieme e l'analisi dei dettagli si è basata unicamente sulla documentazione fotografica d'archivio. L'incarico comprendeva il nuovo progetto con la ricomposizione del soffitto, l'esecuzione in scala 1:1 dei disegni dell'intero apparato decorativo della volta (costituito da elementi pittorici e decorazioni di cartapesta dorata) e la pittura del soffitto, del proscenio, del boccascena, delle baracche e dei parapetti dei palchi (esclusi il pepiano e l'interno del palco reale).



La MGN nasce dall'esperienza del maestro artigiano Naldo Busato, che da un ventennio si occupa della produzione di materiali secondo le formule degli antichi romani operando a Venezia nel settore degli intonaci a base di calce naturale.

Prove e collaudi in cantiere permettono all'azienda di monitorare costantemente il comportamento dei materiali in oltre 2000 cantieri dislocati nella laguna veneta. Restauratore da generazioni, Busato ha inoltre ricercato i luoghi originari di estrazione delle materie prime, come ciottoli e sabbie silicee, e ha ripercorso fedelmente le tecniche di produzione e di stesura dei materiali. Tecniche antiche di preparazione e lavorazione, tramandate a Busato da anziani esperti del settore, che danno oggi alla MGN la possibilità di riprodurre precisamente i materiali e gli effetti storici della città di Venezia.

Tra i lavori realizzati e in corso d'opera seguiti a Venezia dalla MGN figurano: il Molino Stucky, il complesso ex Carive in campo Manin, le chiese di

San Pietro di Castello e San Pantalon, i palazzi Pisani-Moretta, Priuli (Castello), Corner della Ca' Granda (sede della Prefettura) e Ca' Bernardo (San Polo), l'abbazia della Misericordia, l'hotel Monaco Gran Canal.

Per il teatro La Fenice la MGN ha fornito materiali per la realizzazione di tutti gli intonaci sia di fondo che di finitura, sia all'interno che all'esterno. In particolare, è stata affidata all'azienda l'intera fornitura degli intonaci del soffitto a volta della sala teatrale e del proscenio (MGN ha ricostruito e realizzato un intonaco a cocchiopesto su campione rispondente alla ricetta storica e alle esigenze tecniche del teatro); la fornitura di tutti gli intonaci in cocchiopesto per le Sale Apollinee, la cavea e per tutte le murature dove l'intonaco preesistente era in cocchiopesto; la fornitura di intonaco a calce naturale "calcina bianca" per i locali macchine, gli interrati e tutti i locali rimanenti e di intonaco di stabilitura "calcina fine" da stendere sopra il cocchiopesto nella zona delle Sale Apollinee, la completa fornitura per il

rifacimento delle finiture a marmorino delle biglietterie e delle loggette della sala teatrale, il restauro e il recupero di quelli esistenti nelle Sale Apollinee, oltre alla fornitura di vari tipi di marmorino per le rimanenti sale.